Comune di Rosignano M.mo
Provincia di Livorno

Sindaco: *Alessando Franchi*
Assessore alla Programmazione del Territorio, Demanio Marittimo: *Maghetta Pile*
Dirigente del Settore Programmazione e Sviluppo del territorio: *Andrea Immorali*
Responsabile del procedimento e dell'U.O. pianificazione: *Stefania Marcellini*
Garante della comunicazione: *Daniela Ronconi*

Studi agronomici: **Dott. Agr. Paolo Gandi**
collaboratori:
dott. agr. Alessandra Bonetti
agr. Francesca Gandi
per. agr. Silvia Tannoia
Studi ambientali: **Dott. Arch. Michela Chilli**
collaboratori:
dott. urb. Giacomo Rossi
dottssa urb. Marina Vaiano
Studi geologici: **GEOTECNO Studio Associato**
dott. geol. Luciano Luzzini
dott. geol. Nicoló Sforzi
Studi idraulici: **Civile & ASSOCIATI Ingegneria**
Civile e Ambientale
dott. Ing. Ilaria Chiarini
dott. Ing. Luigi Bigazzi
dott. Ing. Alessandro Renni

REV. GIUGNO 2018

QC GEO2.1
NORD

CARTA GEOMORFOLOGICA

SCALA 1:10.000

LEGENDA

Forme e processi geomorfologici

- Fr - FRANA ATTIVA e direzione prevalente di movimento, comprende la relativa fascia di influenza con poteri cinematiche di possibile evoluzione di rottura pari a m 10 per pidigree fino a 10000 mq e m 20 per superfici superiori. Evidenze morfologiche di instabilità in atto o recenti (corone e scarpate, accumulo gravitico al piede), soggetta ad evoluzione e naturale ristrutazione. Tipologie ricorrenti a cinematica lenta come scoscendimenti, scorrimenti e colamenti lenti.
- Fd - FRANA DIFFUSA ATTIVA. coinvolgente la dinamica complessiva di vaste aree di versante e riferibile a gruppi di frane attive, fenomeni gravitativi poco profondi non cartografabili singolarmente, con forme ma variabili e ricorrenti.
- Fs - SOLIFLUSSO ATTIVO inverrsibile e direzione prevalente di movimento
- Fm - FRANOSITÀ DIFFUSA ATTIVA PER EROSIONE FLUVIALE prodotti da dinamica di spondo torrentizia e fluviale, soggetta a crolli e scoscendimenti con dissesti attivi estesi alla pendice immediatamente sopratante. Analogamente sono classificate anche le aree instabili associate a scarpate attive di versante.
- Fm - FRANOSITÀ DIFFUSA ATTIVA PER GRAVACA COSTIERA di coste rocciose (falesie) caratterizzate da possibili crolli di massi a cinematica veloce e da evoluzione retrograda.
- f - FRANA QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento, con presenza di indicatori morfologici labora diretti ma discontinui come scarpate di lenta e accumulo al piede. Soggetta a potenziale ristrutazione a seguito di modifiche dell'attuale precario equilibrio.
- fd - FRANOSITÀ DIFFUSA QUIESCENTE caratterizzata da deformazioni superficiali di versante con caratteristiche plastiche come scivolamenti, frallamete dolleranti con le lavorazioni agricole stagionali. Presentano una evoluzione lenta e sono diffuse nelle aree con costituzione morfostratigrafica lapideo-argillosa con predisposizione a locale dissesto idrogeologico a seguito di processi evolutivi naturali.
- fs - SOLIFLUSSO QUIESCENTE e direzione prevalente di movimento
- fm - FRANOSITÀ DIFFUSA QUIESCENTE PER EROSIONE FLUVIALE prodotti da dinamica di sponda torrentizia e fluviale
- E - FRANOSITÀ PER EROSIONE su versanti con dilavamento diffuso e denudamento, con possibile instabilità gravitativa come scivolamenti e limitati crolli.
- cresta morfologica
- scarpata antropica
- scarpata di erosione
- scarpata naturale

Aree con predisposizione all'instabilità

- ap - INSTABILITÀ POTENZIALE PER LITOLOGIA connatarata alla specifica costituzione argillosa dei depositi Ivnogenici del bacino dal torrente Fine caratterizzati da vistri di pendenza bassa ma processi all'equilibrio naturale e sudenti caratteristiche meccaniche. Le condizioni di equilibrio sono mantenute fondamentalmente dalla tracvazione agricole che contribuiscono i caratteristici e diffusi fenomeni di soifluissione superficiali e garantiscono la regimazione idraulica.
- IP - INSTABILITÀ POTENZIALE GENERALIZZATA. Acconuna aree diverse fra loro e con parametri morfobiologici eterogenei come le zone alluvionali e le aree pedecollinari di Rosignano; non sono cartografate forme e processi di instabilità in atto, ajenenenti o potenziali, tuttavia questi territori presentano una fragilità strutturale che li rende sensibili alle alterazioni ambientali
- qtesto possono fortemente evolvere in dissesti locali per modifiche dell'atuno di equilibrio conni pendenze topografiche, fattrizzate dal trascinamento tettonico e scarsità delle superfici impermeabili.
- fp - INSTABILITÀ POTENZIALE PER PERIGENESI ELEVATE su versanti rocciosi con valori medi di 45°, soggetti a erosione e vulnerabili alla deforeazione, fatora delimitati da creste acute
- d - DEPOSITI DETRITICI: non riferibili a processi gravitativi attuali, probabilmente residuali di trave inattive; su versanti con pendenza superiore al 25% sono potenzialmente mobilitabili anche per effetti cosismici.
- PAL - PALEOFRANA. Forme inattive riconducibili a condizioni morfoclimatiche diverse da quelle attuali.

Forme e processi nelle pianure alluvionali

- P2 - Terrati con pendenze medio-basse apparentemente stabili: terrazzamenti sommitali, depositi detritici colluviali con pendenze inferiori al 25%. Terreni pianeggianti in aree di pertinenza fluviale delle fasce funzionali del fiume; depositi lacustri, palustri e di colmata.
- P1 - Terreni pianeggianti alluvionali terrazzati stabili e non interessati dalle dinamiche morfoevolutive fluviali.
- AM - Depositi alluvionali naturali di ambiente marino-costiero
- AA - Depositi alluvionali di ambiente lacustre, palustre, delle colmate e acquitrini eolici.
- T - terrazzo fluviale

Forme antropiche

- Riporti artificiali di spessore significativo
- Discarica
- Area estrattiva- pertinentizzare amministrativa
- Calcio - Area escavata con fronti verticali e subverticali in assenza di opere di ristrutturazione o di messa in SICUREZZA